



*Cod. progetto 013*

## PROGETTO KATIOLA

### IL PROGETTO

**Katiola**, situata nel distretto della Valle del Bandama, è il capoluogo della regione di Hambole e dista circa 400 km da Abidjan.

Il collegio **“Saint Jean–Marie Vianney”** era stato edificato nel 1936 come seminario minore, con il nome di “Petit Séminaire Saint Jean”.

Chiuso nel 1947, quando i seminaristi si sono trasferiti ad Abidjan, ha riaperto nel 1959 e nel 1966 i missionari betharramiti ne hanno assunto la direzione, tenendola fino al 1982.

Il seminario è poi stato chiuso definitivamente nel 1999 per carenza di ragazzi e anche di educatori.

Negli ultimi anni Monsignor Ignace Bessi Dogbo, vescovo della Diocesi di Katiola, andava maturando l’dea di una riapertura della struttura per rispondere ai bisogni educativi dei ragazzi dei villaggi della zona, che per studiare dovevano percorrere a pieni molti chilometri per raggiungere le scuole nella città.

Così, il 18 aprile 2017 ha deciso di affidare la scuola ai padri di Betharram.

Il Collegio ha accolto i suoi primi studenti, 47 tra maschi e femmine, all’inizio del nuovo anno scolastico, nel settembre 2017: si tratta di una nuova missione e un nuovo progetto sostenuto dall’associazione AMICI Betharram Onlus

Si calcola che la capacità di accoglienza del collegio a pieno regime sarà di circa 400 studenti.

Obiettivo del progetto è quello di offrire a molti giovani delle zone rurali la possibilità di alloggiare in città e di frequentare le scuole primarie e medie esistenti

L’abbandono della struttura per quasi 20 anni ha portato al deterioramento degli spazi interni ed esterni.

Sono molte ancora le parti da sistemare.

Una delle priorità è stata quella della riqualificazione e la rimessa in funzione dell’infermeria con la riparazione del tetto, la sistemazione dei locali e dell’esterno, l’acquisto del mobilio e delle attrezzature necessarie.

Questo prima parte del progetto ha visto coinvolti giovani italiani, francesi e ivoriani che hanno vissuto nell’estate 2018 un’esperienza di volontariato: grazie al loro impegno e tempo l’inizio dell’anno scolastico ha visto la riapertura anche della nuova infermeria.

Il prossimo obiettivo è poter dare continuità al progetto, sostenendo le spese per l’accoglienza degli alunni, il vitto e l’alloggio per coloro che provenendo dai villaggi di savana alloggeranno all’interno della struttura che, secondo i progetti, dovrà nel corso degli anni essere ampliata e modernizzata.